

Antonella Mason



Mostra nella Sala Comunale D'Arte del Comune di Trieste in Piazza Unità

Periodo preferito maggio

Artista **ANTONELLA MASON**

Titolo mostra **TERZA DIMENSIONE: Diario sul rapporto tra conscio e inconscio nell'anno 2017**

Curatrice della mostra **ELSA DEZUANNI**

Dal progetto Diario sul rapporto tra conscio e inconscio nell'anno 2017

La mostra si sostanzia su un'opera che misura 207,2 cm di altezza per 546 cm di lunghezza, ed è un'installazione composta da 364 mini dipinti realizzati su carta Fabriano 300 gr. in acquerello e acrilico (ciascuno della misura di 14.8 x 21 cm), montati come tessere di un mosaico in modo da formare un corpo unico. Il supporto è costituito da pannelli modulari di materiale leggero: traspirante, atossico, inalterabile e ignifugo. Questo mega dipinto andrà a occupare la parete larga 658 cm dello spazio espositivo. Da rilevare che quest'opera non è mai stata esposta prima e che dopo Trieste sarà presentata in un'esposizione programmata al Museo dell'Università di Albany, NY.

I 364 dipinti fanno riferimento ai giorni dell'anno, dei quali manca il trecentosessantacinquesimo giorno che ha uno sviluppo a se stante. Si tratta del 23 aprile, data del compleanno dell'artista, che elaborato in piccole dimensioni con sviluppo verticale (circa 60 x circa 5 cm più la cornice) verrà collocato sotto l'arco nella parete di fondo (larga 262 cm).

Frontalmente ad essa, nella parete larga 387 cm, ci sarà un pannello esplicativo del progetto in cui rientra l'installazione sopra descritta e uno con cenni biografici e profilo dell'artista. La parete di fronte all'installazione resterà invece nuda per logica di allestimento di respiro e anche per permettere ai visitatori di guardare l'opera a debita distanza.

L'intero allestimento ovviamente terrà conto dell'uso delle apposite rotaie in dotazione alla sala.

Nella saletta d'ingresso, sulla parete dietro la scrivania, sarà appeso il dipinto "A moment in time" (acrilico 79 x 249 cm) del 2009, scelto tra le opere emblematiche del percorso compiuto dall'artista per arrivare al concepimento del **Diario**. Sulla panca dietro la scrivania andranno collocate cartelle stampa e copie della monografia destinate a titolo gratuito a giornalisti e addetti stampa. Le singole copie delle varie pubblicazioni edite nel tempo saranno messe sopra la scrivania, a disposizione dei visitatori per la consultazione. Sulla parete di fronte andrà posizionato un pannello introduttivo con le motivazioni dei promotori, il logo del Comune di Trieste e altri logo eventuali (patrocini, sponsor, ...).

I pannelli saranno redatti

esso libero" "free entrance", e altro indicato dal
stra nel totem (del quale allego esempio di
essere collocato all'esterno mostra e/o in altre
une di Trieste, il quale deciderà se rilasciare il

Antonella Mason



TERZA DIMENSIONE: *Diario sul rapporto tra conscio e inconscio nell'anno 2017*

Il *Diario* di Antonella Mason è l'ultima ramificazione di una ricerca nata dalla sedimentazione di un vissuto del nuovo millennio che ha lasciato tracce profonde nella sfera psico-emotiva dell'artista. Si è posta quindi la necessità da parte sua, in diversi frangenti, di una presa di coscienza finalizzata a ridare significato alla propria esistenza e di conseguenza alla propria creatività. Le radici di quest'opera, che appare in pubblico per la prima volta, affondano nel *Progetto Becoming*, iniziato nel 2009; e di quell'anno è emblematico il dipinto *Un momento del tempo* (79 x 249 cm, qui esposto) dove spicca l'espressione di straniamento nel volto dell'artista, sola in mezzo a una folla di coppie che, emergendo da un intrico di vene rosso sangue, si abbracciano con affettuoso trasporto. Tale raffigurazione, esplicita di una solitudine interiore, segna l'avvio del suddetto *Progetto* attraverso il quale – con opere perlopiù di grandi dimensioni – l'artista ha focalizzato le sue differenti identità, non difformi da quelle che possono albergare in ognuno di noi. In tale procedere, nel 2013, tramite la nuova fase produttiva denominata *Vertically*, si capacitava di non poter separare il fluire emotivo dall'elaborazione intellettuale, contemplando perciò la complementarità di cuore e mente. La nuova carica vitale che si andava intanto accumulando sarebbe presto sfociata in un nuovo linguaggio pittorico di rilevante originalità, affidando gli effetti plastici e spaziali ad appassionati raccordi cromatici – ora cupi, ora sensuali, ora squillanti, secondo i moti dell'anima – tra il rosso vermiglio, il verde acido, il blu lapislazzulo, il turchese, i gialli aranciati e le spruzzate d'oro. Pennellate sciolte, corsive, ma non ancora svincolate dai ricorrenti rimandi figurativi a due città: New York, dove l'artista è attiva dal 2000, e Venezia, luogo di prima formazione e limitrofo a quello natio, in cui continua a tornare.

La ricerca ha poi seguito un distinto percorso, favorita dal dialogo instauratosi con il neuroscienziato americano James Stellar in merito alle reciproche influenze tra arte e neuroscienza; dialogo che prosegue tutt'oggi (insieme nel 2012 hanno pubblicato il saggio *Cuore/Mente, Arte*).

Sviscerare ulteriormente la relazione tra mente e cuore – o conscio e inconscio, ragione e sentimento – ha richiesto una riflessione atta ad andare oltre i luoghi fisici teatro di relazioni, per entrare in una dimensione “altra”, che l'artista ha chiamato *Terza Dimensione*. Di questo passaggio lei stessa ha scritto: “Da qui sono arrivata a disquisire sulla nostra origine e sul nostro divenire, attraverso le insicurezze che ci fortificano e ci forgianno con una identità precisa, unicamente nostra”.

La sua *Terza Dimensione* dunque richiama il concetto elaborato dal biologo filosofo e neuroscienziato cileno Francisco Varela, luminare scomparso nel 2001 a Parigi, a proposito delle possibilità della scienza di acquisire una visione tri-dimensionale della mente e dell'esperienza congiunte, superando le divisioni tra cervello, corpo e mondo esterno. Antonella Mason l'ha fatto operando un nuovo sconvolgimento stilistico con materia magmatica colta nel suo farsi/disfarsi, mostrando la tipicità precipua di esprimersi in un clima visionario di scenari cosmici concepiti con spettacolari tonalismi e accensioni luminose.

Ed è in questi non-luoghi che l'artista ha trovato nuova linfa per approdare a quel linguaggio informale riversato nel *Diario*, che è esplosione di luce coniugata alla sontuosità bizantina di Venezia; energia pura, nel segno liberato dalla forma, imprevedibile come il brulicare nella megalopoli di New York.

Il **Diario** (207,2 cm di altezza per 546 cm di lunghezza) è un'installazione composta da 364 mini dipinti realizzati su carta Fabriano 300 gr. in acquerello e acrilico (ciascuno della misura di 14.8 x 21 cm), montati come tessere di mosaico in modo da formare un corpo unico. Il riferimento è ai giorni dell'anno, dei quali manca il trecentosessantacinquesimo – il 23 aprile, data del compleanno dell'artista – che è stato elaborato a se stante in piccole dimensioni con sviluppo verticale. È pittura gestuale, generata da un impulso spontaneo, che racconta il “sentire” di un momento in ogni giorno di un anno, il 2017. La scelta dei colori ha precise attinenze: il blu rappresenta il conscio, il rosso l'inconscio, e con i rispettivi complementari e secondari dialogano su uno sfondo di pigmenti giallo oro e rosso che enfatizza il luogo “Terza Dimensione”, ovvero il posto dove conscio e inconscio convivono in uno stato di creatività che in sé è già una risposta a ogni possibile domanda.

(liberamente tratto dall'autrice dal saggio “Mente, cuore e tempo: un percorso nell'arte” di Elsa Dezuanni, in monografia “Antonella Mason 1994–2017”, in corso d'opera)